



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

SMILE 2.0

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO

ASSISTENZA MINORI

I **destinatari diretti** del progetto, sui quali l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto sono gli utenti presi in carico dalla Comunità Alloggio "Don Calabria" e della Comunità di accoglienza Istituto don Calabria.

Negli ultimi anni sono stati inseriti numerosi minori stranieri non accompagnati (MSNA) all'interno delle strutture di accoglienza.

Il progetto per le specifiche azioni ed attività messe in campo individua altri soggetti portatori d'interesse (stakeholders) che costituiscono i beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento tra questi i giovani volontari, le famiglie degli utenti presi in carico, gli operatori sociali, la comunità.

I **Beneficiari** del progetto sono:

- ✓ Le famiglie e i nuclei parentali e amicali dei destinatari;
- ✓ La rete territoriale, parrocchie altre realtà del privato sociale limitrofe;
- ✓ La comunità locale nella sua interezza (un territorio più accogliente, più solidale, nel quale si alza il capitale sociale, è un territorio dove c'è più benessere, più sicurezza sociale, più serenità.)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

La finalità principale del progetto è il **miglioramento della qualità dell'erogazione dei servizi resi in favore dell'utenza (minori)** individuata quale beneficiario finale, favorendo la massima efficacia ed efficienza dell'offerta educativa ed assistenziale, nei singoli progetti educativi individualizzati, formulati per ciascun minore preso in carico. Gli obiettivi si possono distinguere in obiettivi generali ed obiettivi specifici.

Obiettivi generali:

- a) Potenziare contesti di accoglienza del minore
- b) Potenziare contesti di accoglienza dell'adulto e della famiglia
- c) Potenziare spazi e tempi finalizzati all'ascolto dei bisogni del minore
- d) Potenziare spazi e tempi finalizzati all'ascolto dei bisogni dell'adulto e della famiglia
- e) Realizzazione di interventi funzionali alla presa in carico del minore
- f) Realizzazione di interventi funzionali alla presa in carico dell'adulto e della famiglia

Obiettivi specifici:

- (a1) Aumentare il numero di minori accolti nella struttura logistica dell'Ente proponente il progetto
- (b1) Aumentare il numero degli adulti e delle famiglie accolti nella struttura logistica dell'Ente proponente il progetto
- (c1) Migliorare la qualità dei progetti individualizzati di intervento sui minori
- (d1) Migliorare la qualità dei progetti individualizzati di intervento sugli adulti e sulle famiglie
- (e1) Incrementare il numero di minori presenti al Centro
- (e2) Incrementare la tipologia di servizi ed attività rivolti ai minori
- (e3) Ridurre il numero di minori che si uniscono in "gruppalità devianti" in zone del territorio altamente a rischio sociale
- (f1) Incrementare il numero degli adulti delle famiglie presenti al Centro
- (f2) Incrementare la tipologia di servizi ed attività rivolti agli adulti ed alle famiglie
- (f3) Ridurre i tempi di attesa per la presa in carico dei minori e famiglie
- (f4) Velocizzare il processo di presa di coscienza di sé e di efficacia personale e familiare

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al Sistema accreditato dal Dipartimento perché ente di 1^a classe. Sistema autonomo. In sintesi si può riassumere nelle 3 azioni che seguono:

1. Si valuteranno le **esperienze di volontariato** effettuate sia in generale che nell'ambito progettuale, sia presso il nostro ente che altri enti (max 35 p.ti)
2. Si valuteranno i **titoli di studio** in possesso. (max 25 p.ti)
3. Infine si realizzerà un **colloquio conoscitivo e motivazionale** con un'equipe dell'ente (max 40 p.ti).

Il totale del punteggio è 100 punti e **chi non raggiunge i 60 non è ritenuto idoneo** al progetto. Al termine verrà pubblicata una graduatoria ed i primi **4** saranno ritenuti **idonei e selezionati**.

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO

I posti disponibili sono **8**, di cui 4 presso la sede della **Comunità Alloggio per Minori** Istituto Don Calabria - Opera don Calabria, Contrada S.Cosimo, in Comune di Termini Imerese e 4 presso la **Comunità di Accoglienza** Istituto Don Calabria - Opera don Calabria.

ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

In virtù dell'elevato livello di personalizzazione degli interventi è possibile identificare le aree di attività all'interno delle quali poter inserire l'importante contributo del volontario facendo riferimento sia alle variabili personali individuate nella fase conoscitiva e di orientamento che alla tipologia delle attività che si realizzano.

Il ruolo dei volontari si contestualizzerebbe nello specifico nella figura di "facilitatore" dei processi e delle relazioni intergruppi ed intragruppi. I volontari affiancando gli operatori dell'Ente si pongono a supporto tecnico per la realizzazione di attività qualitativamente migliori, soprattutto nell'affiancamento dei minori nella realizzazione di progetti educativi individualizzati e personalizzati, che prevedano l'accompagnamento individuale di quei minori particolarmente problematici, che richiedono una "presa in carico" maggiormente complessa ed articolata.

I giovani in servizio civile saranno impegnanti nelle seguenti mansioni:

- partecipazione agli incontri d'equipe, riunioni di progettazione, programmazione, monitoraggio, verifica delle attività
- incontri periodici con l'OLP e con le altre figure coinvolte nella realizzazione del progetto per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi personali e del servizio
- accompagnamento ed assistenza sui mezzi per il trasporto e negli attraversamenti stradali da e per la scuola e le attività ludiche e sportive
- cura, assistenza ed affiancamento ai minori accolti nei Servizi per le attività quotidiane: esecuzione compiti scolastici, organizzazione dei giochi da tavolo o motori, preparazione della merenda o dei pranzi o cene, attività domestiche in genere
- supporto al personale addetto agli interventi educativi
- semplici operazioni di raccordo tra le scuole e le comunità o servizi d'accoglienza
- attività organizzativa e di contatto con l'utenza (prima accoglienza e informazioni di massima alle famiglie; contatto telefonico; supporto operativo al coordinatore del Servizio Istruzione in situazioni di emergenza o di particolari contingenze)
- supporto alle attività di informazione e comunicazione con tutti gli utenti sia destinatari che beneficiari dei servizi per la promozione del Servizio Civile
- supporto alle famiglie ed i minori in termini d'informazione dei servizi,
- informazioni su particolari opportunità di iniziative formative presso scuole, istituzioni e quant'altro destinate a genitori, ragazzi, docenti, organi collegiali, anche in merito ai servizi offerti da altri organi statali e/o regionali per la garanzia del diritto all'istruzione, predisposizione materiali informativi
- collaborazione all'aggiornamento del sito del Servizio Civile dell'ente
- rapporti di livello operativo con gli incaricati delle Ditte fornitrici dei servizi mensa
- supporto alla segreteria della casa/comunità per il disbrigo della documentazione relativa alle piccole faccende quotidiane dei ragazzi
- partecipazione occasionale a soggiorni o uscite che prevedono anche il pernottamento in sedi diverse, al mare in montagna o altro senza oneri economici a carico del volontario ed il recupero dell'orario in eccesso
- interventi di supporto scolastico in piccoli gruppi
- funzioni complementari e di supporto alle attività didattiche (da valutare con gli organi scolastici competenti a seconda dei casi);
- animazione ed assistenza nelle attività estive ricreative destinate ai minori
- studio e realizzazione di percorsi protetti pedonali o ciclabili casa-scuola e ritorno con accompagnamento dei minori e ragazzi del quartiere con l'avviamento dei pedibus
- vigilanza dei ragazzi durante le attività di tempo libero

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

SERVIZI OFFERTI (eventuali)

Vitto

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

È previsto un monte ore annuo di **1440 ore** con una media di 30 ore settimanali, su **6 giorni** di servizio a settimana.

I volontari in SCN dovranno mantenere la riservatezza sul trattamento di dati personali e delle notizie ed informazioni di cui verranno a conoscenza nel corso del progetto in coerenza con quanto disposto dalla normativa.

I volontari devono conoscere la specificità dell'Ente, la sua storia, gli obiettivi e finalità e rispettarne le regole interne. Dovranno mantenere un atteggiamento empatico nella relazione con l'utente e aperto nel confronto periodico con gli altri operatori.

I volontari in SCN dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto. Dovranno altresì attenersi a:

- flessibilità oraria e di mansione in relazione ai diversi servizi erogabili; flessibilità rispetto all'espletamento del proprio ruolo nelle diverse attività e servizi secondo le necessità della struttura in rispondenza ai bisogni dell'utenza.
- disponibilità a missioni e trasferimenti (uscite per il fine settimana) coerenti e funzionali all'efficacia delle azioni progettuali
- disponibilità per periodi di uscita in coincidenza di ponti festivi, vacanze estive o invernali.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

1) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Filosofia – Psicologia e Pedagogia ci riconosce 5 o 6 C.F.U. (si veda allegato). Si tenga presente che con la stessa Università di Verona insiste già una Convenzione per l'espletamento dei Tirocini professionalizzanti.

2) Eventuali tirocini riconosciuti :

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Filosofia – Psicologia e Pedagogia ci riconosce l'esonero del 50% dell'attività di tirocinio. (Si veda allegato). Si tenga presente che con la stessa Università di Verona insiste già una Convenzione per l'espletamento dei Tirocini professionalizzanti.

Altre convenzioni per il riconoscimento dei tirocini sono stipulate con l'Università degli Studi di Palermo Dipartimento Scienze della Formazione, con la Facoltà di Servizio Sociale, ed altresì con l'Università di Enna Dipartimento Psicologia (si vedano allegati)

3) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'espletamento delle attività previste dal progetto di Servizio Civile, si configura come un insieme combinato di attività di 'servizio' in qualità di supporto/accompagnamento da parte dei volontari nello svolgimento delle mansioni operative previste dalle figure e dai ruoli coinvolti nel progetto e di attività di 'formazione' inerenti aree tematiche ed ambiti specifici in coerenza rispetto le azioni progettuali proposte. L'insieme di queste attività, nel complesso, permetterà ai volontari di sviluppare, approfondire ed acquisire conoscenze specifiche relativamente a:

- Integrazione e interculturalità;
- Accoglienza e accompagnamento dei minori;
- Legislazione in materia di tutela dei minori, ecc.;
- Servizi alla persona con riferimento ai minori;
- Lotta all'emarginazione sociale ed alla discriminazione
- Gestione e organizzazione delle attività di front office e back office dell'Ente

L'espletamento delle attività consente altresì l'acquisizione di un articolato bagaglio di conoscenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno a valorizzare il curriculum vitae del

volontario anche in termini di miglioramento del proprio profilo professionale ed ai fini di una futura occupabilità nel settore considerato.

Nello specifico:

1. Area delle conoscenze propedeutiche per l'accesso al mercato del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE DI BASE:
 - Conoscenze relative all'utilizzo degli strumenti informatici di base (principali sistemi operativi e software - word, internet e posta elettronica);
 - Conoscenze relative all'utilizzo dei principali metodi di progettazione e pianificazione di un lavoro, individuando obiettivi da raggiungere e relative attività e risorse temporali e umane;
 - Conoscenze in merito alla struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli e funzioni professionali, mansioni ed attività, flussi comunicativi, ecc.).

2. Area delle conoscenze applicabili a compiti e contesti diversi, che risultano strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente organizzativo e necessarie per trasformare una conoscenza in comportamento professionale efficace, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE TRASVERSALI:
 - Conoscenze di tipo relazionale connesse alla capacità di gestire i rapporti con gli altri, comprendendone le esigenze e modulando il proprio comportamento alle caratteristiche e al ruolo dell'interlocutore (superiori/colleghi/utenti...);
 - Capacità di ascoltare e di essere quindi empatici rispetto a quello che l'altro prova;
 - Conoscenze in materia di comunicazione: i principi della comunicazione chiara, efficace e trasparente con i soggetti che a diverso titolo sono coinvolti nel progetto;
 - Conoscenze in materia di problem solving: leggere ed interpretare i problemi organizzativi e i conflitti di comunicazione che si potranno presentare nella relazione con i colleghi/utenti, proporre soluzioni adeguate al loro superamento;
 - Conoscenze di team building e di lavoro in gruppo (tra pari, volontari e gli altri soggetti coinvolti nel progetto) ricercando costantemente forme di collaborazione.

3. Area delle conoscenze strettamente connesse ad una determinata mansione/ruolo professionale, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE TECNICO PROFESSIONALI:
 - Conoscenze teoriche nel settore di riferimento;
 - Conoscenze relative alla conduzione e gestione di attività di accoglienza degli utenti;
 - Conoscenza delle caratteristiche sociali degli utenti accolti con cui si interagisce;
 - Conoscenze metodologiche dell'azione di accoglienza orientata all'aiuto ed al sostegno;
 - Conoscenze circa l'utilizzo di tecniche di socializzazione e procedure e strumenti necessari per condurre gruppi;
 - Conoscenze relative ai principi della comunicazione efficace (verbale e non verbale) e del porsi all'ascolto;
 - Conoscenze circa i principi dell'osservazione dei comportamenti individuali e di gruppo;
 - Conoscenze circa il sistema normativo e legislativo di riferimento.

4. Area delle conoscenze cognitivo/riflessive a prescindere dalle specifiche mansioni ma fondamentali nella società della conoscenza, ovvero l'AREA DELLE CONOSCENZE COGNITIVE/METACONOSCENZE:
 - Controllo delle proprie emozioni e mantenimento di atteggiamenti positivi di fronte a comportamenti di opposizione e ostilità degli altri o in situazioni che comportano un investimento emotivo e/o che possono risultare stressanti;

- Adattarsi ed operare efficacemente in un'ampia gamma di situazioni e/o con persone e gruppi diversi; comprendere ed apprezzare i punti di vista differenti/opposti ai propri, adattarsi alle situazioni nuove; cambiare/accettare i cambiamenti (nell'organizzazione, nei compiti assegnati, nelle mansioni);
- Comprensione, analisi e riflessione le attività/azioni proposte nell'ambito del progetto, in relazione al proprio bagaglio di conoscenze pregresse e al compito di sostegno, supporto e accompagnamento richiesto;
- Rafforzare e potenziare le proprie conoscenze/attitudini anche al di fuori delle attività (formative e non) proposte all'interno del progetto;
- Riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato;
- Riflettere sul proprio ruolo concorrendo alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- Promuovere la solidarietà e la cooperazione con riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona, alla educazione ai principi della pace.

Per i volontari del S.C.N., al termine dell'anno di servizio, sarà reso possibile attestare e certificare le conoscenze acquisite durante l'espletamento delle attività operative relative al ruolo grazie al contributo di "Centro Studi Opera don Calabria", ente terzo rispetto al proponente del progetto, che, in virtù dell'accordo stipulato di cui si allega il protocollo d'intesa, potrà attestare le conoscenze in possesso dei volontari, attraverso la realizzazione di un portfolio/bilancio delle conoscenze acquisite.

Centro Studi Opera don Calabria potrà altresì fornire supporto operativo ai volontari qualora fossero interessati a ricevere informazioni ed indicazioni in merito alle procedure e alle modalità da intraprendere per poter ricevere la formalizzazione e la successiva certificazione delle competenze acquisite, anche riferite ad altri e successivi percorsi.

Le conoscenze erogate nella formazione coniugate con l'esperienza del Servizio Civile realizzato saranno valutate dai formatori sulla base dell'osservazione diretta da parte di questi ultimi e/o di esercitazioni appositamente predisposte, nell'ambito delle quali i partecipanti sono chiamati ad esprimersi e a lavorare in sinergia. Questi momenti saranno fondamentali per comprendere il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi, per capire il livello di comprensione dei contenuti e il grado di acquisizione delle relative conoscenze. In questo modo i formatori potranno fornire un feedback finale su ciascun partecipante in merito al raggiungimento dell'obiettivo formativo, nonché in merito all'acquisizione delle conoscenze oggetto delle lezioni.

L'attestato rilasciato conterrà indicazioni trasparenti circa il percorso formativo: durata, sede di erogazione, periodo di svolgimento, dati anagrafici del partecipante, ente erogatore, luogo e data di rilascio nonché un elenco delle voci che specificano e dettagliano il percorso formativo in termini di obiettivi, moduli, contenuti.

L'insieme di questi dati, in riferimento all'individuo, costituiscono e rappresentano la "spendibilità" dell'attestato stesso, in quanto possono essere letti e compresi da soggetti terzi ai fini della rilevazione delle conoscenze e delle capacità perseguite. In questo senso esse diventano patrimonio individuale del volontario in grado di fornire un reale ed effettivo valore aggiunto alla costruzione personale e del curriculum vitae.

A fronte di quanto sopra il Centro Studi don Calabria Ente terzo certificherà quanto sopra con la sottoscrizione di un accordo specifico. Vedasi allegato.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

La formazione sarà effettuata in proprio presso l'ente, con propri formatori/docenti dell'ente con metodologie e tecniche di gestione dell'aula formativa miste tra formazione d'aula con l'utilizzo della lezione frontale, della sinottica e del metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training.

Saranno erogate complessivamente **72 ore** di docenza.

La formazione specifica sarà proposta a tutti i volontari per il 70% entro i 90 giorni dall'inizio del servizio, e per il restante 30% entro il 270 giorno, e verrà svolta in parte nelle forme del *training on the job* e in parte con lezioni d'aula.

Contenuti della formazione:

La formazione specifica è finalizzata a fornire conoscenze, competenze e strumenti per assolvere alle funzioni ed ai compiti che i volontari in SCN dovranno svolgere nell'esercizio delle attività previste dal progetto. Gli obiettivi a cui mira sono: favorire tra i volontari la condivisione dello spirito su cui si fonda la mission dell'Opera Don Calabria nello specifico applicativo del contesto operativo in cui saranno impiegati; fornire ai volontari strumenti e tecniche specifiche funzionali alla gestione dei servizi rivolti ai minori e strategie operative da promuovere nel lavoro d'équipe; fornire ai volontari un insieme strutturato di competenze tecniche professionali spendibili nel ruolo affidato ed utili per operare all'interno del contesto della Comunità/Centro:

I MODULO	Durata: ore 20	
Obiettivi:	Temi:	Metodologia didattica:
acquisire conoscenza relative alla mission dell'Ente e alla sua organizzazione acquisire conoscenze relative alla specifica utenza acquisire conoscenze relative al modello teorico-applicativo sotteso agli interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema del network Opera Don Calabria • Le strutture di accoglienza per minori • Il modello di Comunità Educativa Calabrianiana • Organizzazione operativa dello staff • Target di ragazzi ospitati • Rete territoriale dei partner 	Simulate Gruppi di incontro
II MODULO	Durata: ore 22	
Obiettivi:	Temi:	Metodologia didattica:
acquisire la capacità di ascolto acquisire la capacità di accoglienza del disagio acquisire la capacità di relazionarsi in gruppo e nel gruppo acquisire la capacità di leggere il disagio acquisire la capacità di gestire il disagio acquisire la capacità di programmare attività coerenti	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto attivo • Lettura del disagio minorile • Forme diversificate di disagio psico-sociale • Analisi della domanda • Rispetto delle individualità • Ascolto dell'altro • Facilitazione della comunicazione • Contesti ludici, ricreativi ed educativi: strumenti, tecniche, metodologie operative 	simulate role-playing problem solving problem finding Tutoring e mentoring Problematizzazione

con il PI (Piano individualizzato del minore)	<ul style="list-style-type: none"> • La relazione d'aiuto: tecniche e strumenti • Metodologie di tutoring individualizzato • Il processo della comunicazione • Tecniche di comunicazione efficace ed empatica • Messaggi e linguaggio non verbale • La classificazione dei bisogni per il target specifico • Prassi ed organizzazione del supporto didattico/formativo • Integrazione multiculturale e multirazziale • Ideazione e organizzazione di attività ludiche, sportive, culturali ecc. • Tecnica di gestione dei gruppi • Tecniche di insegnamento efficace per la tipologia d'utenza accolta • L'educazione alla fede • La relazione con gli altri • L'educazione alla non-violenza • Il bullismo a scuola • La riforma scolastica • Tecniche di emersione dei "centri di interesse" nell'adolescente 	
III MODULO	Durata: ore 20	
Obiettivi: acquisire conoscenze rispetto alla specificità della comunità locale acquisire conoscenze sui servizi territoriali e sui modelli d'intervento acquisire conoscenze sull'organizzazione del lavoro di rete	Tem: <ul style="list-style-type: none"> • La comunità • I servizi territoriali • Reti di collegamento tra i vari servizi 	Metodologia didattica: Gruppi di lavoro interni al centro Incontri con personale dei servizi territoriali
IV MODULO	Durata: ore 10	
realizzazione di piani di intervento individualizzati	Tem: <ul style="list-style-type: none"> • La presa in carico del soggetto da parte dell'équipe all'interno dei servizi e rapporto con i servizi territoriali • Teoria e tecniche di progettazione educativa individuali 	Metodologia didattica: Colloqui simulati Il lavoro di gruppo ed il gruppo di lavoro Costruzione di un intervento di lavoro di rete

La formazione generale e specifica verranno monitorate alla loro conclusione nell'ambito di un apposito incontro.

A conclusione della formazione generale, i responsabili della formazione dell'Ente somministrano, al termine dell'ultima lezione, un questionario di valutazione, quantitativa e qualitativa, a risposte chiuse al fine di monitorare la formazione erogata e di prevedere nuovi momenti di formazione laddove siano emerse, dai volontari, esigenze di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati.

I dati emersi vengono elaborati statisticamente e successivamente resi pubblici e posti agli atti del nostro Ufficio.

La formazione specifica sarà anche monitorata nell'ambito degli incontri di monitoraggio, durante i quali ampi spazi vengono dedicati alla somministrazione di questionari di valutazione, quantitativa e qualitativa, a risposte chiuse. I dati emersi vengono elaborati statisticamente e successivamente resi pubblici e posti agli atti del nostro Ufficio. In particolare ad ogni incontro di formazione specifica verrà verificato il gradimento dei volontari attraverso la *scala di Likert*, così come evidenziato nel sistema della formazione accreditato.

Per informazioni e per presentare la propria candidatura:

**OPERA DON CALABRIA - Uffici Amministrazione
Via Ugo Foscolo, 8 - 90018 Termini Imerese (PA)
tel. 091-8113328**

Si ricorda che:

La domanda, firmata dal richiedente, deve essere:

- redatta secondo il modello riportato nell'**Allegato 3** del bando (www.serviziocivile.gov.it/menusx/bandi/selezione-volontari/2018_bandovolordinario.aspx) attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso e avendo cura di indicare la sede per la quale si intende concorrere;
- accompagnata da **fotocopia di valido documento di identità** personale;
- corredata dall'**Allegato 4** relativo all'autocertificazione dei titoli posseduti; tale allegato può essere sostituito da un *curriculum vitae* reso sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, **debitamente firmato**;
- corredata dall'**Allegato 5** debitamente firmato relativo all'informativa "Privacy", redatta ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016;

I modelli di cui agli Allegati 3, 4 e 5 possono essere scaricati dal sito internet del Dipartimento www.serviziocivile.gov.it - sezione modulistica.

La domanda può essere consegnata:

- 1) **con Posta Elettronica Certificata (PEC)** - art. 16-bis, comma 5 della legge 28 gennaio 2009, n. 2 - di cui è titolare l'interessato, **avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf** indirizzandola a serviziociviledoncalabria@pec.it
- 2) **a mezzo "raccomandata A/R"** indirizzata a:
OPERA DON CALABRIA Via Ugo Foscolo, 8 - 90018 Termini Imerese (PA)
- 3) **consegna a mano.**

Termine di scadenza della presentazione delle domande:

Il termine per l'invio delle domande via PEC o a mezzo raccomandata A/R è fissato al **28 settembre 2018**.

In caso di consegna della domanda a mano il termine è fissato **alle ore 18.00 del 28 settembre 2018**

Si raccomanda fortemente la consegna a mano, per avere la possibilità di una verifica della regolarità della documentazione, e una possibile integrazione prima della scadenza dei termini.